

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione centrale servizi elettorali, 4 maggio 2006, prot. 200601101, fasc. 15600/4817

Elezioni amministrative di domenica 28 e lunedì 29 maggio 2006, con eventuale turno di ballottaggio per domenica 11 e lunedì 12 giugno 2006. Avviamento alle urne dei militari, degli appartenenti ai corpi militarmente organizzati per il servizio dello Stato, alle Forze di Polizia ed al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco.

In vista dello svolgimento delle elezioni amministrative del 28 e 29 maggio p.v. i militari delle Forze Armate e gli appartenenti a Corpi militarmente organizzati per il servizio dello Stato, alle Forze di Polizia ed al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco – a norma dell'art. 1 lettera f), del D.L. 3 maggio 1976, n. 161, convertito nella legge 14 maggio 1976, n. 240, e dell'art. 40 del T.U. 16 maggio 1960 n. 570 – potranno esercitare, previa esibizione della tessera elettorale rilasciata dal proprio Comune, il diritto di voto in qualsiasi sezione del Comune in cui si trovano per causa di servizio e con precedenza sugli altri elettori iscritti nelle relative liste (per le elezioni provinciali: purché siano elettori di un Comune della Provincia; per le elezioni comunali: purché siano elettori del Comune stesso).

Al riguardo, questo Ministero ritiene opportuno consigliare l'adozione di alcune cautele idonee a prevenire ogni inconveniente che potrebbe verificarsi in dipendenza dell'esercizio delle predette facoltà.

Infatti, nei centri nei quali esistono cospicui reparti di Forze Armate, di Corpi militarmente organizzati, di Forze di Polizia ovvero di Vigili del Fuoco, può verificarsi l'affluenza in massa degli appartenenti a detti reparti in determinate sezioni elettorali, specialmente in quelle che presentano un maggior numero di iscritti, il che potrebbe determinare un congestionamento nelle operazioni dell'Ufficio elettorale di sezione e ritardare, conseguentemente, l'esercizio del voto per gli elettori assegnati a quelle sezioni.

Per ovviare a tali inconvenienti, questo Ministero ha, a suo tempo, disposto che le Commissioni elettorali dei Comuni di cui trattasi assegnassero un limitato numero di elettori alle sezioni ubicate in prossimità delle caserme.

Inoltre, per le elezioni provinciali, al fine di evitare che le agevolazioni previste dalle succitate norme per la votazione dei militari, degli appartenenti alle Forze di Polizia od ai Vigili del Fuoco in servizio in un Comune diverso da quello nelle cui liste sono iscritti, possano dar luogo ad abusi oppure ad irregolarità da parte di elementi estranei alle Forze Armate o ad Organi ad esse assimilati – e tenuto conto anche delle difficoltà che si possono frapponere, all'atto della votazione, all'accertamento dell'effettiva qualità di militare o di appartenente ai suddetti Corpi degli elettori di cui trattasi – appare consigliabile che i Comandanti di reparto predispongano un'apposita dichiarazione, da esibire al presidente del seggio, nella quale attestano che il dipendente "Presta servizio (militare) nel ... (reparto), di stanza nel Comune di ...", apponendovi la propria firma e il bollo del Comando.

Per i militari o per gli appartenenti ai predetti Corpi, eventualmente distaccati in altra sede per esigenze di ordine pubblico, la dichiarazione dovrebbe recare, in aggiunta, l'indicazione del Comune in cui voteranno.

Analoga dichiarazione potrebbe essere predisposta, a cura dei Comandi o degli Uffici competenti, per i dipendenti che si trovassero a prestare servizio isolato fuori del Comune, nelle cui liste sono iscritti. I militari o gli appartenenti agli indicati Corpi in licenza (di convalescenza, ordinaria, ecc.), che si trovano fuori della sede del Corpo e fuori del territorio del Comune nelle cui liste sono iscritti, potranno essere ammessi a votare nel Comune in cui si trovano, purché siano elettori di un Comune della Provincia, per le elezioni provinciali. In tal caso, non occorrerà alcuna dichiarazione, ma sarà sufficiente, a dimostrare il diritto predetto, il foglio di licenza oppure un documento equivalente già in possesso delle categorie in parola.

Sarebbe, inoltre, consigliabile che i Comandi, gli Uffici od i Corpi interessati rilascino – ai propri dipendenti sprovvisti della carta d'identità o di un altro valido documento di identificazione, e che fossero privi anche del "tesserino" senza fotografia rilasciato dal reparto – un foglio recante le generalità, controfirmato dal Comandante che ha formulato la dichiarazione attestante il luogo in cui il dipendente presta servizio. Detto foglio potrebbe servire ad agevolare l'identificazione dell'elettore da parte del presidente dell'Ufficio elettorale di sezione.

Tenuto conto dell'esigenza di assicurare la massima regolarità nello svolgimento delle operazioni di votazione, si confida che gli Enti ed i Comandi in indirizzo vorranno prendere nella più attenta considerazione le indicazioni di questo Ministero ed impartire, tempestivamente, le conseguenti disposizioni agli organi dipendenti, in merito alle quali si gradirà poter ricevere cortesie notizie.